

COMUNE DI DOMUS DE MARIA
(Provincia di Cagliari)

REGOLAMENTO
COMUNALE

SERVIZIO CIVICO COMUNALE

LINEE D'INTERVENTO 1 – 2 – 3
PROGRAMMA REGIONALE DI AZIONI DI
CONTRASTO ALLA POVERTA'

approvato
con delibera di C.C. n. 20 del 29/09/2010
modificato con del. C.C. n. 29 del 20/07/2011

INDICE

CAPO 1°- LINEA D'INTERVENTO 1

“CONCESSIONE DI SUSSIDI A FAVORE DI PERSONE E NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONI DI ACCERTATA POVERTÀ”

- art.1 Definizione dell'intervento e destinatari del servizio
- art. 2 Entità del contributo
- art. 3 Interventi personalizzati
- art. 4 Presentazione delle domande
- art. 5 Analisi delle domande e formazione della graduatoria

CAPO 2°- LINEA D'INTERVENTO 2

“CONCESSIONE DI CONTRIBUTI RELATIVI ALL'ABBATTIMENTO DEI COSTI DEI SERVIZI ESSENZIALI”

- art. 6 Definizione dell'intervento e destinatari del servizio
- art. 7 Entità del contributo
- art. 8 Presentazione delle domande
- art. 9 Analisi delle domande e formazione della graduatoria

CAPO 3° - IL SERVIZIO CIVICO COMUNALE

INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO

LINEA D'INTERVENTO 3

PROGRAMMA REGIONALE DI AZIONI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ'

- art. 10 Definizione e scopo del servizio civico
- art. 11 Destinatari del Servizio
- art. 12 Tipologia di attività
- art. 13 Programmazione delle attività
- art. 14 Presentazione della domanda
- art. 15 Analisi delle domande e formazione della graduatoria
- art. 16 Disciplina e realizzazione degli inserimenti lavorativi
- art. 17 Tipologie di interventi
- art. 18 Gestione diretta da parte dell'Ente (Servizio Civico Comunale)
- art. 19 Inserimento lavorativo tramite Cooperativa Sociale di tipo B
- art. 20 Natura del rapporto di lavoro
- art. 21 Rinuncia, modificazioni e revoca
- ART. 22 Disposizioni generali
- ART.23 Disposizioni finali

PROGRAMMA REGIONALE DI AZIONI DI CONTRASTO ALLA POVERTA'

CAPO 1°- LINEA D'INTERVENTO 1

"CONCESSIONE DI SUSSIDI A FAVORE DI PERSONE E NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONI DI ACCERTATA POVERTA'"

Art. 1 DEFINIZIONE DELL'INTERVENTO E DESTINATARI DEL SERVIZIO

Questa linea d'intervento si realizza attraverso la concessione di sussidi economici a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà, sia essa duratura o temporanea.

Possono accedere al contributo i residenti nel Comune di Domus de Maria che abbiano i requisiti socio-economici stabiliti da specifiche disposizioni emanate dalla Regione Sardegna ("azioni di contrasto alla povertà"), recepite ed eventualmente integrate dall'Amministrazione Comunale con appositi bandi pubblici.

Per l'anno 2011 la Regione Sardegna fissa i seguenti requisiti reddituali:

ISEE non superiore a € 4.500,00 annui, comprensivi dei redditi esenti IRPEF (pensione di invalidità civile, indennità di accompagnamento, rendite inail...).

E' consentita per particolari o complesse situazioni di bisogno, valutate dal Servizio Sociale anche in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, una flessibilità del reddito di accesso alla linea fino a € 5.500,00 annui (valore ISEE) comprensivi dei redditi esenti IRPEF.

Art. 2 ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il sostegno economico a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà è stabilito da specifica disposizione emanata dalla Regione Sardegna nella programmazione delle "azioni di contrasto alla povertà".

Per l'anno 2011 la Regione Sardegna fissa l'entità del contributo per il nucleo familiare riconosciuto beneficiario, nella misura massima di € 350,00 mensili per un periodo non superiore a dodici mesi.

Art. 3 INTERVENTI PERSONALIZZATI

Gli interventi di carattere economico sono inseriti in un progetto personalizzato di aiuto, predisposto dal Servizio Sociale e condiviso dal beneficiario, che preveda impegni personali volti a favorire l'uscita dalla condizione di povertà e percorsi di responsabilizzazione.

In particolare l'intervento potrà prevedere i seguenti impegni:

- permanenza, o dove necessario il rientro, nel sistema scolastico e formativo di componenti il nucleo familiare;
- educazione alla cura della persona, all'assistenza sanitaria, al sostegno alle responsabilità familiari e al recupero delle morosità;
- miglioramento dell'integrazione socio-relazionale;
- svolgimento di piccole attività socialmente utili, anche in modo saltuario.

Art. 4 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

A seguito della pubblicazione di apposito bando pubblico i cittadini aventi i requisiti potranno presentare domanda in carta semplice all'ufficio Servizi Sociali, corredata da tutta la documentazione prevista dal medesimo bando (documento d'identità, codice fiscale, certificazioni sanitarie attestanti eventuali invalidità o stato di handicap, stato di famiglia, certificazioni reddituali o ISEE...) entro i termini previsti.

Art. 5 ANALISI DELLE DOMANDE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

A seguito della presentazione delle domande sarà predisposta, a cura dell'Ufficio Servizi Sociali, una graduatoria sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

a) Composizione del nucleo familiare

Nucleo familiare con 4 o più figli minori a carico	10
Nucleo familiare con figli a carico di cui 3 minori	8
Nucleo familiare con figli a carico di cui 2 minori	6
Nucleo familiare con figli a carico di cui 1 minore	5
Nuclei familiari con persone in particolari condizioni sanitarie (certificate)	4
Nucleo familiare con figli a carico (maggiorescenti disoccupati o studenti fino a 25 anni)	2

b) Reddito del nucleo familiare (comprensivo dei redditi esenti IRPEF)

ISEE DA € 0 AD € 1.000,00	5
ISEE DA € 1.001,000 AD € 2.000,00	4
ISEE DA € 2.001,000 AD € 3.000,00	3
ISEE DA € 3.001,00 AD € 4.500,00	2

E' consentita per particolari o complesse situazioni di bisogno, valutate dal Servizio Sociale anche in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, una flessibilità del reddito di accesso alla linea fino a € 5.500,00 annui (valore ISEE) comprensivi dei redditi esenti IRPEF.

c) Valutazione del Servizio Sociale

Per ogni nucleo familiare richiedente, il servizio sociale comunale provvede ad una valutazione della reale situazione socio-economica della famiglia.

Sulla base della valutazione oggettiva della gravità, anche temporanea o improvvisa, della situazione familiare, il servizio attribuisce un punteggio da 0 a 10 punti:

- 0 punti: situazione socio-economica della famiglia che non mostra situazione di gravità o di rischio
- 10 punti: situazione socio-economica della famiglia in situazione di gravità o a forte rischio

Il servizio elabora, per ogni richiedente, apposita relazione professionale, riservata, con le motivazioni relative all'attribuzione di detto punteggio.

A parità di condizioni accedono prioritariamente ai benefici del programma i nuclei familiari nei quali sono presenti anche persone con disabilità (stato di handicap o invalidità pari o superiore al 67%) o anziani non autosufficienti. In caso di ulteriore parità prevarrà il nucleo familiare con il maggior numero di componenti.

In seguito alla pubblicazione della graduatoria definitiva, verranno erogati i contributi mensilmente fino ad esaurimento dei fondi messi a disposizione dalla RAS.

Le risorse economiche verranno ripartite in misura proporzionale tra gli aventi diritto.

La graduatoria finale sarà valida fino all'emanazione da parte della Regione Sardegna del programma di interventi per la realizzazione di azioni di contrasto alla povertà successivo.

Il servizio sociale può modificare il tipo di intervento erogato in base alle caratteristiche della persona e dei componenti del suo nucleo familiare sulla base di specifiche esigenze intervenute.

CAPO 2° - LINEA D'INTERVENTO 2

“CONCESSIONE DI CONTRIBUTI RELATIVI ALL'ABBATTIMENTO DEI COSTI DEI SERVIZI ESSENZIALI”

Art. 6 DEFINIZIONE DELL'INTERVENTO E DESTINATARI DEL SERVIZIO

Questa linea d'intervento è finalizzata alla concessione di contributi alle famiglie per l'abbattimento dei costi dei servizi essenziali, purché non finanziati da altri enti pubblici che perseguano la medesima finalità, o alla riduzione dei costi riferiti:

- Al canone di locazione;
- All'energia elettrica
- Allo smaltimento rifiuti solidi urbani;
- Al riscaldamento;
- Al gas di cucina;
- Al consumo acqua potabile;
- Ai servizi educativi (nidi d'infanzia, servizi primavera, servizi educativi in contesto domiciliare, baby sitter)

Possono accedere al contributo i residenti nel Comune di Domus de Maria che abbiano i requisiti socio-economici stabiliti da specifiche disposizioni emanate dalla Regione Sardegna (“azioni di contrasto alla povertà”), recepite dall'Amministrazione Comunale con appositi bandi pubblici.

Per l'anno 2011 la Regione Sardegna fissa i seguenti requisiti reddituali:

AMPIEZZA DEL NUCLEO FAMILIARE	LIMITE DI REDDITO ISEE
1 componente	€ 7.197,00
2 componenti	€ 7.640,00
3 componenti	€ 7.820,00
4 componenti	€ 7.948,00
5 componenti	€ 7.997,00
6 componenti	€ 8.097,00
7 o più componenti	€ 8.109,00

Art. 7 ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il sostegno economico è stabilito da specifica disposizione emanata dalla Regione Sardegna nella programmazione delle “azioni di contrasto alla povertà”.

Per l'anno 2011 la Regione Sardegna fissa l'entità del contributo per il nucleo familiare riconosciuto beneficiario in misura non superiore a € 500,00 mensili e comunque in misura non superiore ad € 4.000,00 annui per famiglia, quale aiuto per far fronte all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali, a favore di persone e nuclei familiari con reddito pari o inferiore alla soglia di povertà calcolata secondo il metodo ISEE come sopra specificato.

Gli interventi di carattere economico sono inseriti in un progetto personalizzato di aiuto, predisposto dal Servizio Sociale e condiviso dal beneficiario, che preveda impegni personali volti a favorire l'uscita dalla condizione di povertà e percorsi di responsabilizzazione.

In particolare l'intervento potrà prevedere i seguenti impegni:

- permanenza, o dove necessario il rientro, nel sistema scolastico e formativo di componenti il nucleo familiare;
- educazione alla cura della persona, all'assistenza sanitaria, al sostegno alle responsabilità familiari e al recupero delle morosità;
- miglioramento dell'integrazione socio –relazionale;
- svolgimento di piccole attività socialmente utili, anche in modo saltuario.

Il servizio sociale può modificare il tipo di intervento erogato in base alle caratteristiche della persona e dei componenti del suo nucleo familiare sulla base di specifiche esigenze intervenute.

Art. 8 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

A seguito della pubblicazione di apposito bando pubblico i cittadini aventi i requisiti potranno presentare domanda in carta semplice all'ufficio Servizi Sociali, corredata da tutta la documentazione prevista dal medesimo bando (documento d'identità, codice fiscale, certificazioni sanitarie attestanti eventuali invalidità o stato di handicap, stato di famiglia, certificazioni reddituali o ISEE, documentazione relativa alle spese sostenute per i servizi essenziali di cui all'art.18...) entro i termini previsti.

Art. 9 ANALISI DELLE DOMANDE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

A seguito della presentazione delle domande sarà predisposta, a cura dell'Ufficio Servizi Sociali, una graduatoria sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

requisiti reddituali come da articolo 6 del presente regolamento;

a) composizione del nucleo familiare

Nucleo familiare con 4 o più figli minori a carico	10
Nucleo familiare con figli a carico di cui 3 minori	8
Nucleo familiare con figli a carico di cui 2 minori	6
Nucleo familiare con figli a carico di cui 1 minore	5
Nuclei familiari con persone in particolari condizioni sanitarie (certificate)	4
Nucleo familiare con figli a carico (maggiorescenti disoccupati o studenti fino a 25 anni)	2

b) Valutazione del Servizio Sociale

Per ogni nucleo familiare richiedente, il servizio sociale comunale provvede ad una valutazione della reale situazione socio-economica della famiglia.

Sulla base della valutazione oggettiva della gravità, anche temporanea o improvvisa, della situazione familiare, il servizio attribuisce un punteggio da 0 a 10 punti:

- 0 punti: situazione socio-economica della famiglia che non mostra situazione di gravità o di rischio
- 10 punti: situazione socio-economica della famiglia in situazione di gravità o a forte rischio

Il servizio elabora, per ogni richiedente, apposita relazione professionale, riservata, con le motivazioni relative all'attribuzione di detto punteggio.

A parità di condizioni accedono prioritariamente ai benefici del programma i nuclei familiari nei quali sono presenti anche persone con disabilità (stato di handicap o invalidità pari o superiore al 67%) o anziani non autosufficienti. In caso di ulteriore parità prevarrà il nucleo familiare con il maggior numero di componenti. Permanendo ancora situazioni di parità tra gli stessi si procederà al sorteggio.

In seguito alla pubblicazione della graduatoria definitiva, verranno erogati i contributi mensilmente fino ad esaurimento dei fondi messi a disposizione dalla RAS.

Si precisa che non saranno rimborsati i costi per i quali i richiedenti hanno beneficiato in precedenza di contributi per le stesse spese.

Le risorse economiche verranno ripartite in misura proporzionale tra gli aventi diritto.

La graduatoria finale sarà valida fino all'emanazione da parte della Regione Sardegna del programma di interventi per la realizzazione di azioni di contrasto alla povertà successivo.

CAPO 3°- IL SERVIZIO CIVICO COMUNALE INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO LINEA D'INTERVENTO 3

Art.10 DEFINIZIONE E SCOPO DEL SERVIZIO CIVICO

Il Servizio Civico Comunale, previsto dalla linea 3 del programma della Regione Sardegna di azioni di contrasto alla povertà, o inserimento lavorativo di persone in situazione di svantaggio, ha come scopo il reinserimento sociale mediante assegnazione di un impegno lavorativo alle persone di nuclei familiari che versano in stato di indigenza economica.

Costituisce una forma di assistenza alternativa all'assegno economico ed è rivolto prioritariamente a persone abili al lavoro privi di un'occupazione o che hanno perso il lavoro e sono privi di coperture assicurative o di qualsiasi forma di tutela da parte di altri enti pubblici. Rientrano in tale intervento anche coloro che siano appartenenti a categorie svantaggiate (ex detenuti, ex tossicodipendenti...) purché non diversamente assistiti.

Il servizio civico sostituisce l'assistenza economica, fine a se stessa, con un servizio reso alla collettività e consentendo, altresì, all'assistito, di guadagnarsi dignitosamente il sostegno ricevuto.

Il servizio civico è compatibile con l'età, la capacità e l'esperienza della persona in stato di svantaggio, ed è finalizzato alla tutela, attraverso l'attribuzione di un ruolo sociale significativo, dell'autonomia psico-fisica e sociale.

È esercitato con orario limitato e flessibile, adeguato alla condizione, alle esigenze, alle potenzialità, alla progettualità personale.

Il servizio civico non può essere impiegato in sostituzione di lavoro dipendente o autonomo prestato direttamente per l'Ente.

Art. 11 DESTINATARI DEL SERVIZIO

Possono accedere al Servizio i residenti nel Comune di Domus de Maria abili al lavoro PRIVI DI OCCUPAZIONE (...omissis) e che abbiano i requisiti socio-economici stabiliti da specifiche disposizioni emanate dalla Regione Sardegna ("azioni di contrasto alla povertà"), recepite dall'Amministrazione Comunale con appositi bandi pubblici.

Per l'anno 2011 la Regione Sardegna fissa i seguenti requisiti reddituali:

ISEE non superiore a € 4.500,00 annui, comprensivi dei redditi esenti IRPEF (pensione di invalidità civile, indennità di accompagnamento, rendite inail...).

È consentita per particolari o complesse situazioni di bisogno, valutate dal Servizio Sociale anche in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, una flessibilità del reddito di accesso alla linea fino a € 5.500,00 annui (valore ISEE) comprensivi dei redditi esenti IRPEF.

L'accesso al Servizio è consentito, nell'anno di riferimento, ad uno solo dei seguenti componenti il nucleo familiare:

- Capo famiglia disoccupato,
- Donne o uomini con figli minori a carico,
- Anziani senza pensione,
- Donne il cui coniuge sia impossibilitato a svolgere attività lavorativa sufficientemente retribuita per il sostentamento della famiglia, per malattia o per altre cause impedienti (detenzione, invalidità grave, diversamente abili, grave perdurare di situazione di disoccupazione, ecc...),
- Donne nubili disoccupate senza altra fonte di reddito,
- Uomini celibi disoccupati senza altra fonte di reddito,
- Soggetti appartenenti a categorie svantaggiate (ex detenuti, ex tossicodipendenti, invalidi civili con capacità lavorativa residua, ecc...) ove non diversamente assistiti,
- Ogni altra persona individuata dal Servizio Sociale in situazione di svantaggio economico e sociale, temporaneo o duraturo, per la quale sia ritenuto opportuno un periodo di inserimento lavorativo anche a scopo riabilitativo o di reinserimento sociale.

Non potranno essere inserite nello svolgimento del servizio persone che usufruiscono di altri programmi di inserimento lavorativo. Questa linea di intervento non è cumulabile con le successive linee 1 e 2 del programma regionale di azioni di contrasto alla povertà.

Art. 12 TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

Le attività socio-assistenziali previste da espletare col Servizio Civico sono volte essenzialmente a rimuovere situazioni di disagio socio-ambientale che, per svariati motivi di carattere individuale, sociale e familiare, impediscono l'armonico sviluppo della persona umana.

Le attività da effettuare mediante il Servizio Civico sono:

- servizi di custodia, vigilanza, pulizia e piccole manutenzioni di strutture e spazi pubblici
- servizi di sorveglianza, cura e manutenzione del verde pubblico
- attività di assistenza a persone disabili e/o anziane
- custodia dei vari uffici comunali, scuole e servizi culturali aperti al pubblico
- supporto alle attività degli uffici e servizi comunali
- supporto alle attività scolastiche ed extrascolastiche a favore di minori
- assistenza agli studenti sullo scuolabus comunale
- supporto ai servizi di mensa
- pulizia di uffici ed edifici comunali o di strutture gestite dal comune stesso
- pulizia, cura e manutenzione delle aree urbane, delle spiagge e del territorio comunale
- ogni altra attività che l'Amministrazione Comunale ritenga utile promuovere in base alle esigenze del territorio, purché consenta l'inserimento sociale ai soggetti che sono chiamati ad espletarla.

L'assegnazione delle attività agli assistiti è effettuata dall'Ufficio Servizi Sociali tenendo conto, fin dove possibile, delle capacità personali, delle inclinazioni personali e delle eventuali esperienze lavorative degli stessi. Per questa finalità il Servizio Sociale, in collaborazione con l'interessato, elabora un **progetto personalizzato per l'inserimento lavorativo** come intervento sostitutivo del semplice sostegno economico.

Il progetto sarà adeguato alla condizione, alle esigenze, alle potenzialità e alla progettualità personale degli aventi diritto.

La sottoscrizione da parte dell'interessato del progetto personalizzato è requisito fondamentale per l'accesso al servizio stesso.

Art. 13 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

Il programma delle attività di inserimenti lavorativi di persone in situazione di svantaggio, o Servizio Civico Comunale, e le altre linee di intervento, vengono approvate annualmente dall'Amministrazione Comunale in sede di programmazione dei servizi socio assistenziali comunali.

La giunta comunale provvede all'approvazione delle linee guida per la realizzazione del servizio sulla base del presente regolamento e del programma regionale per la realizzazione di azioni di contrasto alla povertà emanato annualmente dalla Regione Autonoma della Sardegna.

La giunta Comunale, sulla base dei bisogni del proprio territorio e delle priorità programmate, definisce la percentuale di risorse, su quelle complessivamente trasferite dalla Regione per il programma di azioni di contrasto alla povertà, da destinare a tutte le linee di intervento.

Il Responsabile del Servizio provvede all'emanazione del relativo bando pubblico, entro 30 giorni dalla pubblicazione delle linee guida per la realizzazione del servizio da parte della giunta comunale, contenente i parametri e i relativi punteggi di priorità, per la presentazione, da parte dei cittadini aventi i requisiti, delle domande di ammissione al programma, sulla base dei criteri stabiliti annualmente dalla Regione Sardegna.

Art. 14 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

A seguito del succitato avviso pubblico i cittadini aventi i requisiti potranno presentare domanda in carta semplice al competente ufficio, corredata da tutta la documentazione e le informazioni previste dal medesimo bando (documento d'identità, codice fiscale, certificazioni sanitarie attestanti eventuali invalidità o stato di handicap, stato di famiglia, certificazioni reddituali o ISEE, dichiarazioni...) entro i termini previsti.

Art. 15 ANALISI DELLE DOMANDE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine prefissato per l'accettazione delle domande, viene formulata la graduatoria a cura del Servizio Sociale Comunale.

Sarà data la precedenza a coloro che hanno riportato un punteggio maggiore sulla base dei requisiti previsti dal bando e secondo i seguenti criteri di valutazione:

a) Composizione del nucleo familiare

Nucleo familiare con 4 o più figli minori a carico	10
Nucleo familiare con figli a carico di cui 3 minori	8
Nucleo familiare con figli a carico di cui 2 minori	6
Nucleo familiare con figli a carico di cui 1 minore	5
Nuclei familiari con persone in particolari condizioni sanitarie (certificate)	4
Nucleo familiare con figli a carico (maggioresni disoccupati o studenti fino a 25 anni)	2

b) Reddito del nucleo familiare (comprensivi dei redditi esenti IRPEF)

ISEE DA € 0 AD € 1.000,00	5
ISEE DA € 1.001,00 AD € 2.000,00	4
ISEE DA € 2.001,00 AD € 3.000,00	3
ISEE DA € 3.001,00 AD € 4.500,00	2

E' consentita per particolari o complesse situazioni di bisogno, valutate dal Servizio Sociale anche in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, una flessibilità del reddito di accesso alla linea fino a € 5.500,00 annui (valore ISEE) comprensivi dei redditi esenti IRPEF.

c) Valutazione del Servizio Sociale

Per ogni nucleo familiare richiedente, il servizio sociale comunale provvede ad una valutazione della reale situazione socio-economica della famiglia.

Sulla base della valutazione oggettiva della gravità, anche temporanea o improvvisa, della situazione familiare, il servizio attribuisce un punteggio da 0 a 10 punti:

- 0 punti: situazione socio-economica della famiglia che non mostra situazione di gravità o di rischio
- 10 punti: situazione socio-economica della famiglia in situazione di gravità o a forte rischio

Il servizio elabora, per ogni richiedente, apposita relazione professionale, riservata, con le motivazioni relative all'attribuzione di detto punteggio.

Verrà data priorità alle persone disoccupate da almeno n. 6 mesi.

Nel caso di parità di punteggio verrà data precedenza alle persone che non sono state inserite in programmi di inserimento lavorativo nell'annualità precedente.

Nel caso di ulteriore parità di punteggio verrà data priorità ai nuclei familiari con più figli minori o con portatori di handicap, e in seguito alle persone con situazione reddituale inferiore.

La graduatoria finale sarà valida fino all'emanazione da parte della Regione Sardegna del programma di interventi per la realizzazione di azioni di contrasto alla povertà successivo.

Art. 16 DISCIPLINA E REALIZZAZIONE DEGLI INSERIMENTI LAVORATIVI

Gli inserimenti lavorativi sono effettuati sulla base della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse economiche disponibili trasferite dalla Regione Sardegna ed eventualmente integrate da fondi comunali.

In caso di esaurimento della graduatoria e disponibilità di ulteriori risorse economiche per tale intervento, la Giunta Comunale può decidere di procedere ad ulteriore bando pubblico per la formazione di una nuova graduatoria.

Tutte le modalità di svolgimento dell'inserimento lavorativo (mansioni da svolgere, orario di lavoro settimanale, durata temporale dell'inserimento...) vengono stabilite dal Servizio Sociale sulla base delle caratteristiche, delle capacità, delle inclinazioni e desideri, nonché dell'eventuale esperienza lavorativa pregressa della persona da inserire, attraverso la formulazione di apposito progetto personalizzato di sostegno.

In caso di situazioni straordinarie e urgenti, il Servizio Sociale ha facoltà di inserire, sulla base di apposita relazione motivata scritta, persone che, a causa di eventi imprevisti ed eccezionali (decesso di un familiare, improvvisa disoccupazione del capo famiglia, tossicodipendenza, detenzione di un familiare, separazione dei coniugi, ecc...) vengano a trovarsi in momentaneo stato di disagio socio-economico. Gli inserimenti in questi casi potranno attivarsi anche a favore di soggetti presenti in graduatoria e non utilmente collocabili, le cui condizioni socioeconomiche si siano repentinamente ed improvvisamente aggravate nel corso dell'anno.

Art. 17 TIPOLOGIE DI INTERVENTI

Il programma di inserimenti lavorativi per persone in situazione di svantaggio può essere realizzato secondo due modalità:

- GESTIONE DIRETTA DA PARTE DELL'ENTE (SERVIZIO CIVICO COMUNALE)
- INSERIMENTO LAVORATIVO TRAMITE COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO B

Tali interventi sono disciplinati dagli articoli seguenti.

La Giunta Comunale stabilisce annualmente la modalità di realizzazione degli interventi.

Art. 18 GESTIONE DIRETTA DA PARTE DELL'ENTE (SERVIZIO CIVICO COMUNALE)

Questa modalità di gestione dell'intervento prevede la concessione di un sussidio economico per lo svolgimento di una prestazione lavorativa di pubblica utilità, attraverso la stipula di un contratto sociale tra il beneficiario e il servizio sociale, contenente tutte le condizioni dell'inserimento lavorativo

(durata, impegno orario settimanale o mensile, mansioni da svolgere, ammontare del sussidio, copertura assicurativa...).

Il servizio civico comunale si concretizza attraverso lo svolgimento delle attività di cui all'art.12 del presente regolamento, è esercitato con orario limitato e flessibile, adeguato alla condizione, alle esigenze, alle potenzialità, alla progettualità personale ed è compensato in modo proporzionale all'attività svolta secondo i limiti stabiliti annualmente dalla Regione Sardegna, programmazione di azioni di contrasto alla povertà, e le linee guida programmate dalla Giunta Comunale.

Il compenso forfettario onnicomprensivo da liquidarsi mensilmente, sulla base dei servizi effettivamente svolti, verrà stabilito annualmente dalla Giunta Comunale e potrà differenziarsi a seconda della tipologia del servizio prestato.

L'Ente provvede alla stipula di apposita assicurazione sia per gli infortuni durante il servizio (attraverso apertura della specifica posizione INAIL), sia per la responsabilità civile verso terzi.

L'Amministrazione Comunale garantirà altresì ai cittadini impegnati nel Servizio Civico, l'uso di adeguato vestiario e/o attrezzatura necessaria allo svolgimento dei servizi.

Art. 19 INSERIMENTO LAVORATIVO TRAMITE COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO B

Questa modalità di gestione dell'intervento prevede il convenzionamento dell'Ente con una cooperativa sociale di tipo B: cooperativa sociale che può svolgere attività diverse (agricole, industriali, commerciali, di servizi...) al fine di inserire, dal punto di vista lavorativo, persone in situazione di svantaggio, come da art. 11 del presente regolamento.

La cooperativa provvede all'assunzione, come da contratto collettivo nazionale vigente, delle persone individuate dall'Ente e inserite nella graduatoria di cui all'art.15, secondo le modalità stabilite dal Servizio Sociale (rif. Art.16).

Le persone assunte dalla cooperativa sociale di tipo B possono svolgere le attività di cui all'art.12 del presente regolamento, sulla base del progetto personalizzato per l'inserimento lavorativo elaborato in collaborazione col servizio sociale.

Art. 20 NATURA DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'inserimento lavorativo esclude l'instaurazione di ogni rapporto di lavoro subordinato con l'Ente.

L'espletamento del servizio, affidato in base al presente Regolamento, non costituisce rapporto di lavoro subordinato di carattere pubblico né a tempo determinato, né indeterminato

Art. 21 RINUNCIA, MODIFICAZIONI E REVOCA

Le persone inserite nel programma possono in qualsiasi momento recedere dall'impegno lavorativo assunto, dandone comunicazione scritta, con preavviso di almeno 7 gg., salvo gravi motivi non prevedibili.

Il Servizio sociale ha facoltà di modificare le mansioni assegnate ai beneficiari per sopravvenute esigenze di servizio o per inadeguatezza della prestazione, oppure di revocare l'incarico conferito qualora si verificasse grave pregiudizio per il servizio stesso. La revoca sarà comunicata per iscritto.

Qualora il beneficiario non si presenti al momento dell'entrata in servizio o non presti il servizio a lui assegnato per un periodo superiore ai 7 giorni, senza comunicazione formale di rinuncia e senza adeguata giustificazione, l'Amministrazione Comunale considera l'assenza come una rinuncia di fatto e può procedere alla surrogazione del beneficiario nel rispetto della graduatoria in corso di validità.

Art. 22 DISPOSIZIONI GENERALI

Le tre linee di intervento non sono cumulabili tra loro.

La domanda di assistenza può essere presentata da un solo componente il nucleo familiare e per una sola delle linee di intervento.

Il servizio sociale può modificare il tipo di intervento erogato in base alle caratteristiche della persona e dei componenti del suo nucleo familiare sulla base di specifiche esigenze intervenute.

Considerato che la dichiarazione ISEE, elemento fondamentale per l'ammissione agli interventi assistenziali, è redatta sulla base dei redditi familiari relativi all'annualità precedente, nel caso in cui la situazione socio-economica e familiare ATTUALE non rispecchiasse il reddito espresso dall'ISEE, il servizio sociale, con apposita relazione motivata, è tenuto a valutare la possibilità di concedere o meno l'intervento assistenziale più opportuno.

Pertanto, oltre al requisito dell'ISEE, il servizio sociale deve procedere ad una valutazione complessiva della situazione socio-economica del nucleo familiare prendendo in considerazione anche altri parametri, come ad esempio:

- Proprietà o meno da parte di tutti i membri della famiglia di immobili, terreni, fabbricati ...
- Proprietà o meno da parte di tutti i membri della famiglia di veicoli o altri beni mobili di una certa rilevanza, loro tipologia e valore ...
- Pagamento di canoni di locazione o mutui per la prima e unica casa
- Titolarità di abitazione di edilizia popolare e relativo canone di locazione
- Occupazione lavorativa anche saltuaria o irregolare di qualunque membro della famiglia
- Possibilità di reale sostegno economico da parte di altri familiari
- Ogni altra informazione ritenuta opportuna per una valutazione globale della situazione

Art. 23 DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento si fa ricorso a quanto stabilito dalle vigenti normative di legge statali e regionali, nonché dai vigenti Regolamenti Comunali.